Zeitschrift: as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera

Herausgeber: Archäologie Schweiz

Band: 39 (2016)

Heft: 3

Artikel: La nuova mostra permanente del Museo nazionale svizzero

Autor: Tori, Luca / Amrein, Heidi / Carlevaro, Eva

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-632655

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

nuova esposizione

6

La nuova mostra permanente del Museo nazionale svizzero

Luca Tori, Heidi Amrein, Eva Carlevaro, Jacqueline Perifanakis, Samuel van Willigen

Il primo agosto è stata inaugurata, nella nuova ala del Museo nazionale di Zurigo, l'esposizione permanente «Archeologia Svizzera». Un allestimento arricchito da tecnologie multimediali invita i visitatori a percorrere un viaggio nel passato elvetico.

Quali sono i più antichi ritrovamenti delle Alpi? E come vivevano i primi agricoltori che coltivavano le terre della Svizzera odierna? In quale epoca il lupo si è trasformato in cane? E quando è apparsa la mela che oggi troviamo al supermercato? Risposte a questi ed altri interrogativi li troverete nella nuova mostra «Archeologia Svizzera».

L'esposizione, che occupa il primo piano del nuovo edificio, progettato dallo studio di architettura Christ & Gantenbein (fig. 1-2), s'integra perfettamente nell'architettura esistente, monumentale e moderna a uno stesso tempo. Concepita dal team del Museo nazionale in stretta collaborazione con Atelier Brückner, rinomato ufficio di scenografia di Stoccarda, «Archeologia Svizzera» descrive le principali tappe della storia dell'uomo nel territorio corrispondente alla Svizzera odierna, dal 100 000 a.C. fino all'800 d.C., e completa così la già presente esposizione permanente «Storia Svizzera».

Centro studi. Accanto alla nuova esposizione permanente, a disposizione del pubblico è un Centro studi per la ricerca, la lettura e l'apprendimento. È formato da cinque collezioni di riferimento, dalla biblioteca con sala di lettura (fig. 8) e dall'archivio fotografico. La collezione di studio «Archeologia» comprende oltre 600 oggetti datati tra Neolitico e Alto Medioevo che possono essere consultati sul posto dietro prenotazione. Nel gabinetto di Numismatica sono conservate numerose monete e la relativa biblioteca specialistica.

Orari d'apertura

Museo
Ma-Do 10-17h, Gio 10-19h.
Aperto nei giorni festivi
Biblioteca
Ma-Ve 10-17h, Gio 10-19h
Collezioni di studio dietro prenotazione a:
studienzentrum@snm.admin.ch
Maggiori informazioni:
www.nationalmuseum.ch

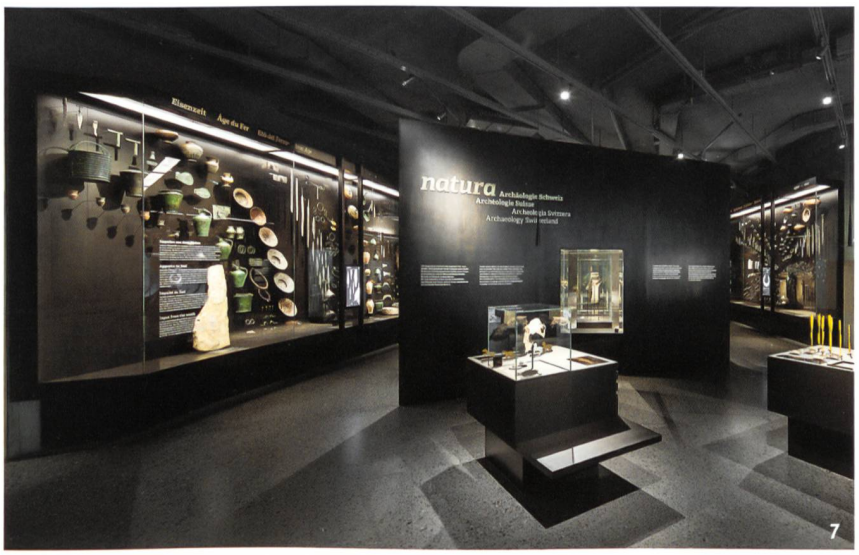

Abb. 6-7
An sieben Arbeitsstationen kann der Besucher erforschen, wie sich Mensch und Umwelt seit je her gegenseitig beeinflussen.

Sept laboratoires permettent d'étudier les interactions entre l'être humain et son environnement.

Attraverso sette postazioni si indaga in «Natura» come l'uomo e l'ambiente si sono influenzati a vicenda.

Accanto a classici della collezione, come la coppa dell'età del bronzo di Zurigo-Altstetten, realizzata in oro e decorata da simboli solari e da animali, oppure la stele funeraria di Lindenhof, che svela il nome romano della città di Zurigo – Turicum – si possono ammirare preziosi oggetti messi a disposizione da numerosi Servizi archeologici cantonali: ad esempio una stele megalitica, vecchia di più di 4000 anni, rinvenuta a Sion- Avenue du Petit-Chasseur, una gamba di bronzo finemente decorata appartenente a un triclinium scoperto ad Avenches, o uno spillone con caratteri runici, proveniente da scavi di recente condotti a Elgg dall'archeologia cantonale di Zurigo.

L'esposizione è suddivisa in tre sezioni. A guisa d'introduzione, «Terra» suggerisce, attraverso una scultura ispirata all'orografia della Svizzera, la ricchezza del patrimonio culturale elvetico (fig. 3): i ritrovamenti effettuati sui ghiacciai, in alta-montagna, nei laghi o nelle vallate alpine fanno comprendere come l'uomo abbia da sempre utilizzato il paesaggio in modo differente e lo abbia plasmato secondo i propri bisogni.

Cuore della mostra è la sezione denominata «Homo» (fig. 4-5). In successione cronologica sono presentate le principali tappe della civilizzazione umana: il percorso è aperto da bifacciali in selce riferibili all'uomo di Neanderthal e dalle prime rappresentazioni figurate che documentano la rivoluzione cognitiva dell'Homo sapiens sapiens. A conclusione: croci, reliquiari e placche da cintura testimoniano la diffusione del cristianesimo insieme a un elemento architettonico proveniente dal sito Unesco di Müstair nel Canton Grigioni. Ciascuna vetrina è dotata di uno schermo che permette, partendo dagli oggetti esposti, di scoprire in modo ludico e deduttivo, innovazioni tecnologiche, contatti sovraregionali e cambiamenti culturali che hanno profondamente influenzato la nostra storia.

Nell'ultima tappa della mostra, «Natura», il visitatore diventa egli stesso archeologo e scopre, grazie a sette laboratori, come l'uomo e l'ambiente si sono influenzati l'un l'altro (fig. 6-7): l'addomesticamento di animali e piante così come l'utilizzo di risorse minerarie sono i temi principali. I risultati delle ricerche effettuate, proiettati su una parete, aprono il campo per ulteriori riflessioni.

Credito delle illustrazioni

R. Keller (fig. 1-2)

Atelier Brückner, D. Stauch (fig. 3-9)

Ringraziamenti

Pubblicato con il sostegno del Museo nazionale svizzero..

Abb. 8
Die neue Bibliothek im Neubau des Landesmuseums Zürich.

La nouvelle bibliothèque du Musée national à Zurich.

La nuova biblioteca del Museo nazionale di Zurigo.